

Titolo originale: *Kriminalitetskontroll i industrisamfunnet*
Scandinavian University Press, Oslo, 1993

Titolo dell'edizione inglese rivista e ampliata:
Crime Control as Industry. Towards Gulags Western Style
Routledge, Londra, 1994

Traduzione dall'inglese di Stefano Carducci e Alessandro Fambrini

© 1993 Nils Christie

© 1996 Editrice A coop. sezione Elèuthera
Copertina: Gruppo Artigiano Ricerche Visive

INDICE

Prefazione alla seconda edizione	7
I. Efficienza e convenienze	9
II. L'occhio di Dio	15
III. Livelli di pena comminata	21
IV. Perché così pochi detenuti?	33
V. Il controllo delle classi pericolose	55
VI. Il Paese che fa tendenza	77
VII. Il controllo del crimine come prodotto	91
VIII. Modernità e processo decisionale	125
IX. Giustizia è fatta. Oppure gestita?	141
X. Controlli gemelli: diritto penale e psichiatria	153
XI. Modernità e controllo del comportamento	159
XII. La cultura del controllo del crimine	175
XIII. Poscritto	187
Riferimenti bibliografici	199

PREFAZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE

Sono passati meno di due anni dalla pubblicazione della prima edizione di questo libro. Da allora, la crescita della popolazione carceraria nelle principali nazioni industrializzate non ha fatto altro che accelerare. In Russia si è bruscamente interrotta una tendenza alla diminuzione del numero dei prigionieri e il Paese è di nuovo in testa in questa particolare classifica. Gli USA continuano la loro crescita straordinaria. Anche in gran parte dell'Europa occidentale i dati carcerari mostrano un incremento considerevole. E dappertutto ci si aspetta un aumento ulteriore. Un punto di domanda chiudeva il sottotitolo della prima edizione di questo libro: «Verso il Gulag all'occidentale?». In questa edizione ho cancellato il punto di domanda.

A questa edizione ho aggiunto un poscritto, nel quale descrivo gli ultimi sviluppi. Inoltre, sono stati apportati numerosi chiarimenti e correzioni.

Oslo, giugno 1994